



TERZA FASE_CELEBRAZIONE

UN ASCIUGAMANO PREZIOSO

Questa celebrazione è una veglia commemorativa dell'Ultima Cena, del gesto della lavanda dei piedi, vissuto nel cenacolo. È ambientata in un luogo adatto come una sala o una cappella che richiami il più possibile il cenacolo. La celebrazione può essere presieduta da un sacerdote o, in sua assenza, anche da uno stesso educatore. È importante realizzare un ambiente familiare, facendosi aiutare da luci soffuse, candele e faretto opportunamente sistemati.

Canto iniziale

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T – Amen.

P – Il Signore sia con voi.

T – E con il tuo spirito.

P – Carissimi bambini, oggi vogliamo rivivere un momento fondamentale della vita di Gesù con i suoi discepoli. Un gesto pieno di significato! Vogliamo ascoltare la parola del Vangelo e perciò facciamo attenzione a quello che Gesù vorrà dirci.

Canto di acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'**asciugatoio** di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. 15 Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Breve riflessione di chi presiede la celebrazione in cui si sottolinea questo gesto che Gesù compie (eseguito normalmente dai servi). Si sottolinea il "ruolo" dell'asciugamano.

P – Cari bambini, adesso vogliamo rivivere lo stesso gesto che Gesù ha fatto ai suoi discepoli.

Chi presiede la celebrazione lava i piedi ai bambini, li asciuga e consegna loro un piccolo asciugamano.





A questo punto, conservando il clima di preghiera, si può fare una piccola condivisione di come ci si è sentiti in quel momento.

P – Tutti insieme recitiamo la preghiera:

T – Gesù, tu sei nostro amico e oggi ti abbiamo sentito ancora di più al nostro fianco.

Il gesto che tu hai fatto ci confonde, ma ci fa sentire anche tanto amati.

Fa' che sentiamo come questo asciugamano, pronti a "sporcarci" e ad "asciugare" tutte le persone che hai messo al nostro fianco.

Fa' che possiamo portare questi segni della tua presenza senza troppe parole, ma volendo bene e servendo gli altri.

Ti vogliamo ringraziare per tutti i sacerdoti, papà e mamma, i nostri educatori dell'Acr, i nostri amici, i nostri fratelli, i nostri nonni.

Padre Nostro

P – Il Signore vi benedica e vi custodisca e vi renda capaci di volere bene a tutti. E la benedizione di Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T – Amen.

P – Andate e portate a tutti l'annuncio dell'amore di Dio.

T – Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale



